

RASSEGNA STAMPA
del
11/02/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-02-2012 al 11-02-2012

11-02-2012 Gazzetta del Sud Giampileri, a marzo torneranno 21 famiglie	1
11-02-2012 Gazzetta del Sud Disco verde del consiglio comunale all'area di protezione civile a Ficarazzi	3
11-02-2012 Gazzetta del Sud Centro per giovani in uno stabile confiscato ad Aci C.	4
11-02-2012 Gazzetta del Sud Da lunedì riprendono le lezioni a Scarcelli e alla Media	5
11-02-2012 Gazzetta del Sud Torna la neve al Centro-Sud Aree isolate e traffico in tilt	6
11-02-2012 Gazzetta del Sud Piazze tematiche, ok del Comune	8
10-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Dal Veneto alla Sicilia gli interventi del Cnsas	10
10-02-2012 La Sicilia Via Xifonia-Via Levante «Finalmente ci siamo»	11
10-02-2012 La Sicilia «Convocherò i sindaci per lavorare insieme»	13
10-02-2012 La Sicilia Gli ambulanti: «Non ci spostiamo» Il Comune: «Rispettare le regole»	14
10-02-2012 La Sicilia In breve	15
10-02-2012 La Sicilia Lascia dopo 39 anni l'ispettore dei VvF Grasso	16
10-02-2012 La Sicilia In arrivo 840mila euro per la ristrutturazione	17
10-02-2012 La Sicilia in breve	18
10-02-2012 La Sicilia Caronia, rientrate nelle loro case 18 famiglie sfollate per la frana	20
10-02-2012 La Sicilia La cementificazione dell'area è un pericolo per gli abitanti	21
10-02-2012 La Sicilia Ogni concetto è rappresentato da una figura che parla di concordia, potere, pace, abbondanza e sollecitudine	23

Giampilieri, a marzo torneranno 21 famiglie

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Giampilieri, a marzo torneranno 21 famiglie"*

Data: 11/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (11/02/2012)

Torna Indietro

Giampilieri, a marzo torneranno 21 famiglie Una sessantina di persone tra cui alcuni bambini della scuola "Neri" e l'anziano medico condotto

Alessandro Tumino

Un mese e mezzo ancora, ed entro la fine di marzo 2013; ha annunciato ieri mattina, a Giampilieri, l'ing. Pietro Lo Monaco, direttore della Protezione civile regionale 2013; grazie ad una delle più imponenti opere di messa in sicurezza in corso a Giampilieri, rivivrà un altro pezzo del borgo disastroso dall'alluvione. Si tratta dell'area delle palazzine di recente edificazione e di alcune case a piano terra nella contrada Loco grande, a ridosso della via comunale che conduce a Molino e Altolia.

Qui, l'1 ottobre del 2009, un appartamento al piano terra della "palazzina rosa" venne sventrato e distrutto da una colata di fango: la fortuna volle che il giovane inquilino, quel giorno, non fosse in casa. Ventuno famiglie, tre con bambini che frequentano la scuola Neri, furono sfollate dalla zona classificata rossa e viola, e risiedono oggi tra Pistunina e Santa Margherita. E tra gli sfollati, tra quelli che di più anelano al ritorno nell'amata Giampilieri, c'è anche il dottor Saverio Trapani, 84 anni, lo stimatissimo ex medico condotto del villaggio. Un altro tassello, insomma, fatto di oltre una sessantina di persone, tornerà al posto giusto nel puzzle della rinascita di un villaggio che, quel giorno tragico, faceva 1500 anime.

All'appello ne mancano oggi 500 ma, se si continuerà a lavorare così e a finanziare tutti i previsti interventi di consolidamento che s'intrecciano sulla montagna, in un paio d'anni o forse più, il ritorno alla vita comunitaria potrebbe essere pieno. Intanto, ieri, dal sopralluogo compiuto dai vertici della Struttura commissariale regionale 2013; il dirigente Pietro Lo Monaco, il delegato alla supervisione degli appalti, l'ex questore di Messina, Agatino Pappalardo, il consulente universitario prof. Enrico Navarra 2013; sono emerse, proprio per Loco grande, le notizie più confortanti. «Siamo ad oltre l'80 per cento del totale delle realizzazioni 2013; spiega l'ingegnere Bruno Manfré, responsabile del procedimento nonché della sezione di Messina della Protezione civile della Regione 2013; ed è verosimile che le persone possano rientrare nelle case di Loco grande per la fine di marzo». In effetti, come si nota guardando e fotografando dall'alto lo scenario dei lavori, da quella strada della contrada Calvario che, ben più a monte, la stessa Protezione civile ha ricostruito, appare evidente che le opere portanti sono state tutte già realizzate. Si è trattato, in sintesi, della sistemazione della fiumara Loco, affluente del torrente Giampilieri (3 milioni di euro) attraverso la realizzazione di un ampio canale fugatore e di una mastodontica briglia selettiva, quasi una diga che è stata progettata per lasciare passare l'acqua e il fango attraverso una maxi grata centrale, ma arginando ed accumulando massi e detriti. Quest'innovativo intervento di mitigazione del rischio idraulico, di cui progettista l'ingegnere Concetta Marletta, associa alla "briglia" una vasca di calma nell'alveo del torrente, definita "piazza di deposito". Più a monte il canale fugatore verrà rivestito in parte

Giampilieri, a marzo torneranno 21 famiglie

con basolato lavico e calcareo, e per il resto con calcestruzzo trattato mediante idropulitura. Interessante anche la passerella pedonale che, come si vede, corre in cima alla briglia e consente il collegamento dei due versanti. Ma la sintesi non finisce qui. Come in quasi tutte le opere milionarie del post-alluvione, qualunque sia l'organo attuatore, si è cercato di venire incontro, nei limiti del possibile, anche ai bisogni più elementari della comunità ferita. E così, su richiesta del comitato "Salviamo Giampilieri" in quest'ultimo mese e mezzo di lavori, si troverà anche il tempo per realizzare un piccolo parcheggio per oltre una ventina di auto, in una zona che ne è sprovvista, ed una villetta per bambini e famiglie vicino all'antico lavatoio. Anche di questi segni è fatta la rinascita della fiducia.

Ma la giornata di ieri è stata foriera, sempre per Giampilieri, di altri due importanti spunti di riflessione. L'uno è fornito dall'annuncio, dato dall'ingegnere Lo Monaco e dall'ingegnere capo del Genio Civile, Gaetano Sciacca anche ieri presente, sull'attesissima convocazione – la prossima settimana – della conferenza dei servizi destinata ad approvare i tre progetti per la messa in sicurezza e la ricostruzione del "cuore del disastro". L'altro è la previsione che «entro il prossimo anniversario dell'1 ottobre – ha detto Lo Monaco – dovremmo provvedere alla sistemazione idraulica della via Chiesa, l'antica viuzza in acciottolato che dalla piazza Pozzo conduce alla chiesa madre».

Scheda

Disco verde del consiglio comunale all'area di protezione civile a Ficarazzi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catania -

Gazzetta del Sud*"Disco verde del consiglio comunale all'area di protezione civile a Ficarazzi"*

Data: 11/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catania (11/02/2012)

Torna Indietro

Disco verde del consiglio comunale all'area di protezione civile a Ficarazzi

Alfio Russo

ACI CASTELLO

Un'area di protezione civile a Ficarazzi. L'ha approvato il consiglio comunale nell'ultima seduta grazie al "sì" alla variante al Piano regolatore relativa che prevede un'area attrezzata anche per l'utilizzo misto a parcheggio di scambio per chi usufruisce dei mezzi dell'Amt di Catania. Un voto unanime, ma con alcuni distinguo. Proprio il presidente dell'aula, Salvo Danubio, ed il collega di partito (Udc), Rosario Grimaldi, hanno chiesto all'amministrazione comunale un potenziamento dei collegamenti con la frazione e con il parcheggio stesso che, una volta realizzato, potrà contenere oltre 500 posti auto. Proposte immediatamente sposate dal primo cittadino Filippo Drago, il quale ha annunciato che "verrà incontro alle richieste".

L'area attrezzata sorgerà sul lato mare della futura "bretella" di Ficarazzi, a sud di via Tripoli, i cui lavori sono già stati avviati da tempo (anche se procedono a rilento), e che permetterà di dare respiro al traffico veicolare della frazione castellese.

«L'area attrezzata – ha spiegato in aula il primo cittadino -, sarà finanziata grazie a fondi europei e sono potenzialmente in dirittura d'arrivo perché nati da un progetto con il comune di Catania che è stato ritenuto remunerativo e, quindi, sarà sicuramente finanziato».

Timori sul futuro dell'opera, questioni tecniche a parte, sono stati espressi dal consigliere d'opposizione Paolo Castorina, il quale ha evidenziato la «possibilità di un flop identico a quello che si è verificato nei parcheggi scambiatori realizzati a Catania». Orazio Sciacca del Mpa ha evidenziato le difficoltà di immissione degli autobus Amt da via Gallinaro e Parafera invitando l'amministrazione a valutare l'accesso da via Aci Castello con esclusione dei servizi per Cannizzaro. Filippo Mauro dell'opposizione, invece, ha sottolineato come il futuro parcheggio non abbia collegamenti diretti con Ficarazzi, anche se all'altezza del parcheggio insiste via Martoglio, che sbuca proprio sulla costruenda "bretella".

Centro per giovani in uno stabile confiscato ad Aci C.

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

Gazzetta del Sud*"Centro per giovani in uno stabile confiscato ad Aci C."*Data: **11/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (11/02/2012)

Torna Indietro

Centro per giovani in uno stabile confiscato ad Aci C.

Alfio Russo

Aci Castello

Un immobile confiscato alla mafia a Ficarazzi, frazione di Aci Castello, diventerà - grazie all'intervento di Unicredit - un luogo di aggregazione per minori e adolescenti, che potranno trovare accoglienza e modalità educative e di socializzazione capaci di contrastare il rischio di emarginazione e devianza. I locali fanno parte di un bene confiscato alla mafia negli anni '90 ed assegnato al Consorzio Sol.Co. Catania nel luglio del 2010 dal Consorzio Etneo per la legalità e lo sviluppo.

Ieri nei locali del villino di quasi 300 metri quadrati di via Empedocle 15, sulla collina di Ficarazzi, è stata stipulata la convenzione tra la Unicredit e il consorzio Sol.Co., beneficiario del bene confiscato, per la donazione di un contributo economico finalizzato a realizzare un centro di aggregazione, formazione e orientamento professionale. Purtroppo ad un anno di distanza dall'affidamento dell'immobile al Consorzio stentano i contributi, nonostante le numerose attività di ricerca fondi, necessari per la ristrutturazione del bene confiscato in modo da poter aprire ai giovani.

A firmare la convenzione sono stati il responsabile territorio Sicilia UniCredit Roberto Bertola e il presidente del consorzio Sol.Co. Catania Dino Barbarossa. Le attività che verranno svolte nel centro "Colline giovani" (questo il nome), saranno di formazione di base per sostenere l'inserimento lavorativo, di formazione continua specialistica e professionalizzante e di orientamento formativo e professionale e di accompagnamento al lavoro.

«Siamo veramente lieti – ha detto Bertola – di dare un contributo per realizzare un importante progetto per i giovani su un bene confiscato alla mafia. Analoghe donazioni sono state fatte nelle scorse settimane dalla nostra banca come, per esempio, quella a sostegno degli alluvionati di Barcellona Pozzo di Gotto, ai quali sono state donate attrezzature di protezione civile, ma altre iniziative sono previste a breve in altre province siciliane. Siamo - ha concluso - una presenza attiva nell'economia ma anche particolarmente attenti alle esigenze delle comunità localia».

Da lunedì riprendono le lezioni a Scarcelli e alla Media

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Da lunedì riprendono le lezioni a Scarcelli e alla Media"*Data: **11/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (11/02/2012)

Torna Indietro

Da lunedì riprendono le lezioni a Scarcelli e alla Media

SAPONARA Da lunedì gli alunni della scuola elementare "Salvatore Quasimodo" di Scarcelli e della media "Luigi Capuana" di Saponara Centro riprenderanno a fare lezione nei loro plessi scolastici. È questo l'effetto dell'ordinanza firmata ieri dal sindaco Nicola Venuto, in cui si dispone la riapertura dei due edifici, chiusi a seguito della terribile alluvione che il 22 novembre ha provocato enormi danni e 3 morti a Saponara. «Gli studenti – afferma il sindaco Nicola Venuto – eviteranno così di fare turni pomeridiani, che stravolgono le loro giornate di studio impedendo di partecipare ad altre attività extrascolastiche, e potranno tornare alla completa normalità». Le lezioni, infatti, si sono tenute dallo scorso dicembre e fino a stamane (sabato) nel plesso di Cavaliere. Tuttavia, gli studenti e il personale docente, tornando in sede, dovranno rispettare il "Piano speditivo di emergenza per le attività scolastiche", che, adottato con determina sempre ieri dal Responsabile dell'Ufficio di protezione civile, contiene disposizioni in materia di sicurezza alle persone. «Il piano – afferma l'assessore alla Pubblica Istruzione Giovanni Liotta – è stato "testato" già giovedì dagli studenti, che hanno svolto delle prove di evacuazione degli edifici». Intanto, sulle Strade provinciali 53 e 53 ter, che collegano le frazioni di Cavaliere, Scarcelli e Santo Pietro al centro collinare, sono iniziati gli interventi di rimozione del materiale franoso rimasto sulla carreggiata. (a.s.)

Torna la neve al Centro-Sud Aree isolate e traffico in tilt

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Torna la neve al Centro-Sud Aree isolate e traffico in tilt"*

Data: 11/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (11/02/2012)

Torna Indietro

Torna la neve al Centro-Sud Aree isolate e traffico in tilt Le Ferrovie hanno chiuso diverse linee regionali soprattutto nel Meridione

Moreno Sabbiati

ROMA

Tornano neve e gelo, e stavolta nella morsa è soprattutto il centro-sud. Ancora vittime per il maltempo, aree isolate, e trasporti difficili. Una situazione destinata a peggiorare, secondo la Protezione civile, con nevicate che interesseranno anche buona parte della città di Roma. E il freddo resterà sul Paese almeno sino a mercoledì prossimo.

NEVICATE ABBONDANTI – Le precipitazioni sono cominciate sin da ieri notte sull'Emilia Romagna. Ma ora le nevicate più intense si stanno registrando su Abruzzo, in provincia di Rimini, Basilicata e nelle Marche. Neve anche in Campania al confine con il Molise e nel Lazio, in tutta la zona attorno a Roma. In tutto sono 11 le regioni sotto la neve e 53 le province in tutta Italia.

CINQUE VITTIME – Un giovane di 20 anni è morto dopo che la sua auto, sbandata nel Grossetano su una lastra di ghiaccio. A Cagliari invece un uomo ha perso la vita assiderato dopo essere uscito in pigiama dall'ospedale dove era ricoverato. A Roma una clochard romana di 42 anni è stata trovata morta in una grotta naturale dove aveva cercato riparo. Tra le vittime di ieri anche due donne, in Abruzzo e nelle Marche, le cui morti sarebbero legate a presunti ritardi delle ambulanze che andavano a soccorrerle a causa del maltempo: in entrambi i casi, però, la circostanza è stata smentita. E a Trieste 10 feriti per la bora.

COMUNI ISOLATI – In Basilicata la situazione più difficile si registra nelle frazioni dei comuni di Genzano di Lucania, Palazzo San Gervasio, Banzi, Pescopagano e Forenza. E alcune contrade del potentino sono rimaste senza acqua. Problemi anche in Abruzzo, dove risultano isolate alcune frazioni dei comuni di Marano, Magliano dei Marsi, Capistrello, Marzia, Roccacerra e Tagliacozzo, e da otto giorni i due centri turistici di Scanno e Vallelagio. Situazione difficile anche in Romagna, dove sono state sgomberate 235 persone, la gran parte nell'entroterra di Rimini, in Alta Valmarecchia, per il timore di crolli. E nelle Marche, dove l'entroterra è allo stremo con cumuli di neve che hanno raggiunto anche i tre metri, rischia il crollo il Palazzo Ducale di Urbania. Circa 800 famiglie sono invece senza energia elettrica in Calabria e a sorpresa la neve è caduta anche a Cosenza, dove le scuole sono state chiuse. E la neve sta flagellando anche l'Irpinia

TRASPORTI IN TILT – Le nevicate hanno interessato 1300 chilometri delle rete autostradale. E per tutto il giorno Viabilità Italia ha invitato gli autotrasportatori e gli automobilisti a evitare spostamenti. Proteste in Abruzzo per il passaggio programmato nei caselli delle autostrade A24 e A25, che ha provocato file. Difficile anche volare: sono stati chiusi gli aeroporti di Pescara e Perugia, mentre Alitalia ha tagliato 11 voli tra Roma e Milano. Fermi i traghetti all'Elba e al Giglio. Mentre le Ferrovie hanno chiuso diverse linee regionali soprattutto al Sud, provocando la protesta del presidente

Torna la neve al Centro-Sud Aree isolate e traffico in tilt

della Regione Basilicata Vito De Filippo: C'è stato un «blocco sbalorditivo in tutto il Mezzogiorno»

LUPI A ROMA – «I romani stiano tranquilli in città non arriveranno mai», assicura il comandante della Guardia Parco dei Castelli Romani Carlo Grillo, che racconta di un avvistamento di un lupo con due cuccioli.

RINVIATE DUE PARTITE – Per neve e gelo saltate due gare di serie B Pescara-Juve Stabia e Modena-Padova; a rischia in A Bologna-Juventus.

Gelo fino al 15

Il maltempo che anche ieri ha portato gelo e neve in tutta Italia resterà sul Paese almeno fino al 15 febbraio. Il meteorologo Francesco Nucera parla di «seconda ondata di gelo polare». «Ci attende – spiega – un week-end perturbato sulla Penisola con neve abbondante anche in pianura, in Centro; e a quote collinari al sud con temperature in forte calo». Previsto gran gelo al Nord con la colonnina di mercurio che scenderà di 10 gradi in pianura. Sarà una situazione di forte criticità tra Bolognese e Romagna nonché tra Marche e Nord dell'Abruzzo. Neve forte è poi prevista su Irpinia, Sannio e Matese 30-50cm; 20-30 cm in Lucania, tra Potentino e Vulture, nonché tra Sila e Pollino.

Piazze tematiche, ok del Comune

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Piazze tematiche, ok del Comune"*

Data: 11/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (11/02/2012)

Torna Indietro

Piazze tematiche, ok del Comune Ricorso a fondi europei o ai privati per ottenere gli 800mila euro necessari
Riccardo D'Andrea

Il progetto finalizzato alla valorizzazione dell'antico quartiere Americano incassa il benessere dell'amministrazione comunale, decisa ad andare fino in fondo. Durante l'incontro con gli ideatori, il sindaco Giuseppe Buzzanca ha dato il via libera, manifestando vivo apprezzamento per un'iniziativa che andrebbe a riqualificare una zona della città ricca di storia e che oggi sembra aver perso lo smalto dei tempi migliori.

«Il progetto mi entusiasma e stiamo già valutando come muoverci per ottenere i finanziamenti», afferma il primo cittadino. Sono due le soluzioni da percorrere: quella della partecipazione ai bandi europei o il coinvolgimento di soggetti privati. «Ci guarderemo intorno per accedere alle risorse europee, così come abbiamo fatto per le piazzette tematiche tra la Cortina del porto e la via Garibaldi», aggiunge Buzzanca.

Occorrono 790.458,76 euro per realizzare le quattro piazze in altrettante vie a ridosso del viale San Martino (nei pressi della piscina comunale e del Don Orione). A fronte dei quali è previsto un ritorno economico non indifferente, stimato in circa 490mila euro.

Il progetto porta la firma degli architetti Alessandra Malfitano e Michele Palamara, che si sono avvalsi della consulenza di Basilio Maniaci, docente di Storia locale all'Università della Terza età di Messina. Punta a riappropriarsi della memoria storica del quartiere Americano, cuore pulsante di tutte le principali attività messinesi nel periodo della prima ricostruzione post-terremoto. Attualmente, invece, questa porzione di tessuto urbano è trascurata e priva d'identità, in balia del parcheggio selvaggio, e ha perso del tutto la funzione sociale di un tempo.

Ben si presta, quindi, a una radicale trasformazione, mediante un percorso museale all'aperto grazie a cui rievocare, con foto e disegni, le caratteristiche del passato. Al posto dei quattro assi viari a "T" (vie Lombardia, Buganza, Lazio e Roma) ci saranno altrettanto slarghi che s'ispirano alle attività in voga in precedenza.

Il primo, a partire da nord, è dedicato alla Moda, perché sede della sartoria delle sorelle Mangano: elemento fondamentale è una passerella che, proseguendo in orizzontale, termina a una certa altezza dal suolo, data la differenza di livello di circa 1 metro e 40 centimetri tra il viale San Martino e la via Giolitti. Il secondo si richiama al Cinema. Rievoca l'Eden cinema concerto, dove Giovanni Rappazzo ebbe l'intuizione che lo portò a brevettare il primo "sonoro".

La terza piazza è dedicata alla letteratura: nelle vicinanze, in via Croce Rossa, abitava il giovane Salvatore Quasimodo, che frequentava la scuola Jaci. La quarta s'ispira all'Artigianato, in particolare alla gelateria artigianale, in ricordo del famoso gelato prodotto con la "neve di Dinnammare" e del vecchio American coffee. L'itinerario museale da viale Europa a villa Dante, sarà pavimentato con mattonelle quadrate collocate secondo il disegno a scacchiera dell'originale quartiere Americano.

Piazze tematiche, ok del Comune

La base degli slarghi, invece, avrà colori variopinti. Ad esempio, una ripropone il cinema all'aperto, esistente prima dell'incendio che distrusse l'originale rione. Sarà dotata di schermo automatizzato che può essere chiuso in casi di avverse condizioni meteo e utilizzato, tra le altre cose, per proiettare pubblicità. La Letteratura è costituita da due padiglioni prefabbricati in cui sarà allestita una mostra e una biblioteca su Quasimodo e gli altri letterati messinesi. Tre chioschi in cui gustare gelati caratterizzeranno la piazza Artigianato. In prossimità degli spazi un elemento verticale luminoso, visibile dalla strada, indicherà il nome. Ai piedi, un info-point multimediale fornirà notizie sulla storia del quartiere e sulla piazza corrispondente. Sarà dotato di un codice leggibile da smartphone forniti ai turisti, su cui visualizzare filmati ad hoc. A giudizio dei progettisti e del consulente l'intervento sarà fonte di entrate economiche.

I ricavi potrebbero giungere dalle attività dei negozi di vendita dei prodotti artigianali, dalla proiezione di pubblicità, dall'affitto di padiglioni letterali a società private o della passerella per sfilate e spettacoli.

Dal Veneto alla Sicilia gli interventi del Cnsas

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Dal Veneto alla Sicilia gli interventi del Cnsas"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Dal Veneto alla Sicilia gli interventi del Cnsas

Impegnate su tutto il territorio nazionale, le squadre del soccorso alpino e speleologico intervengono laddove occorre per risolvere emergenze o dare assistenza a chi è costretto a operare in condizioni di difficoltà

Venerdì 10 Febbraio 2012 - Dal territorio -

Un'altra squadra del Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi è partita oggi, venerdì 10 febbraio in mattinata verso la provincia di Pesaro-Urbino, dove è nevicato tutta la notte. "Quattro soccorritori - si legge in un comunicato del CNSAS Veneto - con mezzo fuoristrada e quad, vanno ad aggiungersi ai dodici del convoglio bellunese arrivato ieri nelle Marche in aiuto della popolazione isolata e in difficoltà nel vasto territorio. Due squadre sono già all'opera, dopo aver ricevuto indicazioni dal coordinamento locale sulle destinazioni. Una si trova nel comune di Fermignano, l'altra è stata mandata a Montegrignano. La terza è diretta a Cagli. I soccorritori faranno fronte alle diverse necessità che incontreranno sul posto, dalla rimozione della neve dai tetti, al controllo di stalle e capannoni per il bestiame, al trasporto di oggetti di prima necessità, cercando di mettere i residenti nella massima condizione di sicurezza e di limitare il più possibile i disagi. Le squadre sono dotate di tre mezzi fuoristrada, due quad cingolati e una motoslitte. Del gruppo fanno parte due unità cinofile da valanga e personale paramedico.

E' stata necessaria l'assistenza di una squadra di tecnici del CNSAS siciliano ieri giovedì 9 febbraio per eseguire un complesso intervento agli impianti di Monte Cuccio, la cima alta 1050 metri che domina la città di Palermo in questi giorni completamente coperta di neve.

"Il guasto - si legge in una nota del soccorso alpino e speleologico Sicilia - causato dalle bufere dei giorni scorsi, ha richiesto l'intervento dell'Enel ma le squadre non sono state in grado di raggiungere gli impianti per la presenza di un manto nevoso compatto di oltre 50 centimetri che ostacolava la salita degli automezzi. Da qui la richiesta, tramite il Servizio protezione civile del Comune di Palermo, di una "scorta" agli uomini Soccorso alpino che hanno accompagnato a piedi i tecnici nell'ultimo tratto fortemente innevato garantendo anche la sicurezza durante l'intervento. All'operazione hanno preso parte anche alcuni mezzi dell'associazione di volontariato "Adventure 4x4" di Palermo".

red/pc

fonte: CNSAS Veneto - CNSAS Sicilia

Via Xifonia-Via Levante «Finalmente ci siamo»

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Via Xifonia-Via Levante

«Finalmente ci siamo»

Il progetto è stato finanziato per intero e ammonta

a duecentomila euro.

Previsti frangiflutti,

la piantumazione

di nuovi arbusti

e il «sostegno» stradale

Venerdì 10 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

Un tratto di costone eroso dal tempo Appaltati gli interventi di messa in sicurezza del tratto di strada attiguo a via Xifonia che conduce a via Marina Levante, dal primo febbraio del 2008 interdetto alla circolazione veicolare a causa di uno smottamento.

Dopo quattro anni un atto concreto che fa ben sperare in una non lontana riapertura dell'arteria. Ne da notizia l'assessore alla Protezione civile, Calogero Geraci il quale esprime soddisfazione per l'avvenuto espletamento dell'iter propedeutico all'avvio degli interventi.

«Il problema legato alla chiusura dell'arteria - afferma l'amministratore - è finalmente in via di soluzione. È il risultato di un lungo lavoro che ci ha visti impegnati nelle sedi provinciali e regionali della Protezione civile». Secondo quanto riferito da Geraci nei giorni scorsi è stato completato l'iter di gara per la realizzazione dei lavori di ripristino del tratto di via M. Levante, chiusa a causa del cedimento dovuto alle mareggiate che nel tempo hanno eroso massi e terreno che reggevano l'arteria.

«Il finanziamento da parte del Dipartimento regionale della Protezione Civile - ricorda l'assessore - è stato ottenuto grazie al lavoro del sindaco Carrubba e all'impegno dell'on De Benedictis che ci ha sempre sostenuto in un momento di grandi ristrettezze economiche».

Il progetto è redatto dall'ufficio del dipartimento a firma dell'ingegnere Davide Di Grazia, per un importo di circa duecentomila euro interamente finanziato, prevede la rifioritura (frangiflutti) della parte interessata, con grossi massi di natura vulcanica e con la piantumazione di arbusti, e la posa in opera di gabbionate per il sostegno del tratto stradale in oggetto. Il responsabile provinciale del Dipartimento, Paolo Burgo comunica che la gara è stata vinta dalla ditta Pagliuca Carmelo di Scaletta Zanglea (Messina).

Trascorsi i tempi delle procedure amministrative previste dalla legge (pubblicazione, affidamento e firma contrattuale) - conclude Geraci - ci si augura che entro la fine di marzo, potranno essere avviati i lavori la cui durata prevista è di sessanta giorni».

«La chiusura della strada ha appena compiuto il suo quarto compleanno - dice Giuseppe Scarpato, presidente del Movimento Difesa dei Diritti del Cittadino - auspicio in un celere inizio dei lavori e nel fatto che gli stessi vengano portati a compimento nei tempi previsti». L'arteria in questione costituisce un'importante via di fuga, per gli oltre diecimila abitanti del quartiere Terravecchia-Paradiso. La chiusura della strada da quattro anni continua ad essere oggetto di lamentele dei cittadini, soprattutto dei residenti della zona.

Come si ricorderà si rese indispensabile a seguito del fenomeno corrosivo registratosi che interessa la parte sottostante il manto stradale in diversi punti dissestato. Scarpato coglie l'occasione per sollevare un annoso problema che coinvolge

Via Xifonia-Via Levante «Finalmente ci siamo»

tutta la parte confinante col tratto che la prossima primavera sarà interessato dagli interventi.

«Le continue e preoccupanti conseguenze del fenomeno franoso incombente nell'intera zona a causa dell'effetto erosivo delle mareggiate. Da tempo si parla di un progetto per il risanamento del lungomare di via Levante che prevede il consolidamento del costone di tutta la fascia che si estende dalla Cala Paradiso all'imbocco con il viadotto Federico II di Svevia, ma nulla accade e gli smottamenti continuano a verificarsi».

Agnese Siliato

10/02/2012

\$*Ú

«Convocherò i sindaci per lavorare insieme»

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/02/2012

Indietro

«Convocherò i sindaci
per lavorare insieme»

Venerdì 10 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Ieri mattina l'on. Mimmo Rotella, assessore provinciale all'Ambiente, assieme allo staff di protezione civile (costituito dagli ingegneri Antonio Failla, Giovanni Musmarra, Salvatore Raciti, al geometra Pietro Toscano), e ai volontari Rangers Europa divisione di Nicolosi: Edmondo Scavone e Antonino Ursino, ha voluto personalmente verificare l'agibilità delle strade sull'Etna e in particolare sugli interventi sulla Nicolosi-Etna, libera dalla neve, compresi i piazzali. Poi ha a lungo sostato ai Crateri Silvestri in territorio di Zafferana Etnea che fino al bivio con la strada del Salto del cane costituisce un punto critico. Proprio lì si stavano svolgendo gli interventi per consentire nel corso della giornata la riapertura del tratto Zafferana-Etna.

I mezzi provinciali hanno ricominciato a spalare, dal momento che il lavoro effettuato lunedì scorso (e che aveva riaperto il tratto) è stato vanificato dalla caduta di altra neve (circa 6 metri d'altezza) che ha reso impraticabile il tratto. La neve ha messo in difficoltà gli operatori che lavorano in condizioni difficili e riescono a procedere anche a visibilità ridotta, forti della loro esperienza ventennale (il più giovane ha 48 anni).

Gli operatori sono 11 sul versante Nicolosi e 6 su quello di Linguaglossa e svolgono un lavoro per un totale di 36 ore settimanali con turni che vanno dalle 6 alle 14 e dalle 13 alle ore 19 e operano utilizzando due mezzi spazzaneve, 3 mezzi a spinta, 2 motopale che stazionano a Nicolosi. Invece per Linguaglossa con uno spazzaneve, 3 mezzi a spinta e una motopala.

Dice l'assessore Rotella: "Ho chiesto alla Publiservizi di coinvolgere all'interno del personale alcune unità che avendo adeguati requisiti possano accompagnare il personale in servizio e avere da questo una debita formazione per garantire continuità e professionalità. Inoltre gli operai della Provincia oltre a liberare le strade, soccorrono le auto e gli autobus in difficoltà svolgendo anche mansioni di protezione civile. A tal proposito la Provincia ha cofinanziato con i Rangers Europa e il Comune di Nicolosi, l'acquisto di un mezzo anfibo polifunzionale che permetterà salvataggi anche in percorsi accidentati, ove non arrivano gli altri mezzi. Riuscirà a trasportare 18 persone e potrà essere utilizzato in terra e in mare". Infine l'assessore Rotella ha sottolineato l'importanza di una stretta collaborazione tra i vari enti locali interessati: "A breve convocherò i sindaci di Zafferana, Nicolosi, Adrano, Linguaglossa per costruire un sistema virtuoso, ossia un «Sistema Etna» che possa mettere assieme le varie competenze territoriali e consentire il migliore utilizzo del patrimonio montano, perché l'Etna è una ricchezza, è il perno su cui ruota il turismo di tutta questa parte della provincia".

Enza Barbagallo

10/02/2012

Gli ambulanti: «Non ci spostiamo» Il Comune: «Rispettare le regole»

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Gli ambulanti: «Non ci spostiamo»

Il Comune: «Rispettare le regole»

Venerdì 10 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

Francofonte. Non c'è comunione di intenti tra l'Amministrazione comunale e gli ambulanti che ogni mercoledì montano i loro stand nella zona dello stadio comunale.

In ottemperanza alle deliberazioni del Consiglio comunale e della Giunta, decise nelle ultime settimane, l'ufficio preposto e il comando dei vigili urbani hanno pensato di provvedere al trasferimento del mercato all'interno dell'area di attendamento della Protezione civile. Un provvedimento che ha immediatamente scatenato polemiche e una certa bagarre.

Da una parte gli ambulanti che non vogliono accettare di spostarsi, dall'altra l'Ente comunale che deve mettere in pratica quanto deliberato. Per due settimane consecutive alcune bancarelle sono state montate all'interno dei nuovi stalli preposti, altre invece dove erano prima allocate. Risultato: una grande confusione e un certo disorientamento per i frequentatori del mercato.

«Provvederò a emettere un'ordinanza - annuncia il sindaco - per sospendere per quindici giorni il mercato settimanale visto che non abbiamo riscontrato collaborazione da parte degli ambulanti. In queste due settimane l'ufficio provvederà ad assegnare i posti. Bisogna applicare le regole per tutti e per il bene di tutti».

«I nuovi posti all'interno dell'area di attendamento della Protezione civile - fanno notare gli ambulanti - sono piuttosto piccoli, poco idonei ad accogliere gli stands e soprattutto allocati nell'area che è particolarmente esposta al vento. Rischiamo di veder volare i tendoni di copertura».

La necessità di trasferire il mercato è nata per ragioni di sicurezza. Nel corso degli ultimi mesi, in vista del trasferimento l'ufficio ha controllato la regolare posizione degli ambulanti in riferimento al pagamento dei tributi.

Il numero degli ambulanti è stato ridotto da duecentosette a centocinquanta. Il trasferimento del mercato settimanale è storicamente un atto accolto sempre con malcontento.

La storia di Francofonte registra nel lontano 1987 addirittura una raccolta di firme contro la scelta di trasferire il mercato dalla zona di piazza Dante a via Franco.

Antonella Frazzetto

10/02/2012

In breve

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/02/2012

Indietro

In breve

Venerdì 10 Febbraio 2012 AG Provincia, e-mail print

linosa

Scalo Vecchio, via alla messa in sicurezza

a.r.) Via libera ai lavori di messa in sicurezza dell'attracco alternativo di Scalo Vecchio (nella foto) sull'isola di Linosa. Lo stabilisce l'ordinanza di protezione civile emanata dal presidente della Regione, Raffaele Lombardo in qualità di Commissario delegato. Gli interventi dovranno essere affidati tramite gara di evidenza pubblica con un importo a base d'asta di 1 milione 5 mila e 595 euro. Ai partecipanti, alla gara oltre alle dichiarazioni ed i certificati di rito, verrà chiesto anche l'applicazione del Protocollo di legalità «Carlo Alberto Dalla Chiesa» e quanto previsto dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione. Ente attuatore dell'intervento sarà il servizio regionale di Protezione civile di Agrigento.

aragona

L'Istituto Nicolò Gallo si apre al territorio

t.b.) La scuola si apre al territorio e a farlo, questa volta, sono gli studenti dell'Istituto professionale per i servizi commerciali, enogastronomici e per l'ospitalità alberghiera Nicolò Gallo di Aragona. Gli studenti delle classi IV e V hanno partecipato al corso di formazione sulle «Soluzioni possibili allo sviluppo socio-economico territoriale» organizzato dal Comitato cittadino di Aragona. Scopo dell'incontro: divulgare informazione e favorire la formazione sul territorio per coloro che intendono dare un contributo alla costruzione del futuro della propria città. Nei giovani vengono, infatti, individuati capacità, forza, coscienza, cultura, e valori necessari per pensare e creare un reale e giusto futuro. Ma per realizzare tutto ciò, come suggerito dai relatori del Comitato cittadino, Michael Terrasi, Salvatore Passarello e Piero Spoto, i giovani devono raccogliere i bisogni della collettività e riversarli nel volano economico che sarà attivato dal Consorzio etico delle imprese.

cammarata

Foibe, si ricorda Emanuele Bongiovanni

Oggi è la Giornata del Ricordo, il ricordo di un'altra triste pagina di storia italiana costituita dal dramma delle Foibe. A Cammarata la ricorrenza istituita dal governo con la legge n. 92 del 2004, è particolarmente sentita essendo originaria del paese montano una delle giovani vittime deportata ed uccisa. Si tratta di Emanuele Bongiovanni giovane arruolato nella Guardia di Finanza, deportato il 2 maggio del 1945. Secondo di cinque figli il giovane Emanuele nato il 2 gennaio del 1926, decise di arruolarsi in Finanza e di lasciare il proprio paese dove, però, non fece più ritorno. Gli unici familiari che ogni anno in questo periodo ricordano commossi il sacrificio del proprio congiunto sono il fratello Vito e la sorella Vincenza residenti in Lombardia dove si sono trasferiti per lavoro. Entrambi vivono in provincia di Varese. Nel 2010 il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, nel corso di una solenne cerimonia al Quirinale, consegnò ai familiari di Emanuele Bongiovanni una medaglia al valore militare. L'eroica scomparsa del giovane militare, lo scorso anno, è stata ricordata anche dagli studenti di Cammarata i quali grazie ad alcune locandine distribuite dall'Amministrazione comunale, hanno potuto conoscere il concittadino eroe. Fu quella l'occasione per promuovere tra i ragazzi un momento di riflessione sulle stragi di innocenti compiute senza alcuna pietà.

Eugenio Cairone

10/02/2012

Lascia dopo 39 anni l'ispettore dei VvF Grasso

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

riposto

Lascia dopo 39 anni

l'ispettore dei VvF Grasso

Venerdì 10 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Dopo trentanove anni di servizio, è andato in pensione di recente dal Comando provinciale di Catania l'ufficiale ispettore dei vigili del fuoco Venerando Grasso. Il neopensionato - la cui famiglia annovera numerosi pompieri (il padre Giuseppe è stato per lunghi anni comandante del Distaccamento ripostese) - è entrato a far parte giovanissimo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco: una lunga carriera caratterizzata da professionalità che ha portato a prestigiosi riconoscimenti. Dopo aver comandato per dieci anni il Distaccamento della città del porto dell'Etna, Venerando Grasso, transitato nei ruoli di ufficiale ispettore, viene assegnato al Comando provinciale di via Cesare Beccaria a Catania, dove ha ricoperto importanti incarichi soprattutto in ambito della Protezione civile. L'ispettore Venerando Grasso - che è stato responsabile del Reparto Mobile provinciale dei Vigili del fuoco - ha tra l'altro curato l'apertura del Distaccamento di Randazzo e di quello dei vigili del fuoco volontari di Linguaglossa, diventati oggi punti di riferimento nel comprensorio etneo. Nel 2005 è stato insignito del titolo di cavaliere della Repubblica.

S. S.

10/02/2012

In arrivo 840mila euro per la ristrutturazione

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/02/2012

Indietro

In arrivo 840mila euro

per la ristrutturazione

Venerdì 10 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

L'ex Monastero Lentini. Il plesso scolastico ex Monastero sarà totalmente ristrutturato. Lo ha annunciato il sindaco Alfio Mangiameli che, attraverso una nota del Dipartimento di Protezione Civile, ha ricevuto notizia del finanziamento di 840mila euro per l'adeguamento strutturale e antisismico della scuola di via Arimondi.

Il finanziamento copre il 91% circa della spesa necessaria, ponendo a carico dell'amministrazione comunale la parte restante. Il Comune dovrà dare conferma della propria disponibilità al cofinanziamento dell'opera entro i prossimi quattro mesi ed entro lo stesso termine dovrà essere inviato al Servizio Sismico Regionale il progetto esecutivo munito di visti e autorizzazioni necessarie e approvato dal Responsabile Unico del Procedimento.

«È con grande soddisfazione - ha affermato il sindaco Mangiameli - che annuncio il finanziamento del progetto. Un risultato che premia il «pressing» di questi anni dell'Amministrazione sulla Regione. Nei prossimi mesi ci aspettiamo altre risposte a partire dal recupero dell'ex lavatoio il cui finanziamento fu inserito nel bilancio regionale nel 2010».

Tra gli altri interventi da eseguire, nel plesso nuovo di via Arimondi, la manutenzione di tutti gli infissi interni ed esterni, la pitturazione dei locali e la revisione dell'impianto elettrico. Sulle condizioni dell'ex Monastero era intervenuto nei giorni scorsi il consigliere comunale Angelo Di Giorgio (indipendente) che aveva sollevato il problema dell'inadeguato riscaldamento nell'istituto scolastico chiedendo al primo cittadino di migliorarne l'impianto.

Soddisfatto il consigliere del Pd, Ciro Greco: «Il restauro di questa struttura - dice - è di fondamentale importanza poiché consente la valorizzazione dell'intera zona dove sono presenti edifici di pregio come palazzo Beneventano».

Gisella Grimaldi

10/02/2012

in breve

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

in breve

Venerdì 10 Febbraio 2012 RG Provincia, e-mail print

Pozzallo

Consiglio convocato per lunedì 20 febbraio

m.g.) Il presidente Fabio Aprile ha convocato il Consiglio comunale di Pozzallo per lunedì 20 febbraio, alle ore 18,30, in seduta ordinaria presso l'aula consiliare di Palazzo di Città. Fra gli argomenti all'ordine del giorno l'adesione alla Covenant Mayors - Patto dei sindaci, l'approvazione del nuovo regolamento contratti, del regolamento di gestione degli impianti sportivi comunali, di quello relativo all'uso delle palestre annesse agli edifici scolastici di competenza comunale, in orario scolastico ed extrascolastico.

Ispica

Confraternita costituita davanti ad un notaio

g.f.) La confraternita «Misericordia» ad Ispica è una realtà, è stata legalmente costituita presso un notaio, presenti i 20 soci fondatori, questi i loro nomi: Francesco Controschieri, Antonella Fronterre, Federica Petrileggeri, Giuseppe Suter Sardo, Giuseppe Farinella, Maria Carmela Di Luca, Pasquale Pitrolo, Lina Donzello, Lucia Leontini, Orazio Fidelio, Lorenzo Ricca, Raffaella Iuvara, Gerry Leontini, Assunta Caschetto, Rosario Morello, Elisa Franzò, Carmelo Stornello, Salvatore Santacroce, Carmelo Monaco, don Salvatore Bella. Governatore della confraternita è stato eletto Francesco Controschieri, vice Antonella Fronterre.

ispica

Parco Forza, calo preoccupante delle presenze

g.f.) Un calo preoccupante delle presenze nella zona archeologica del Parco Forza è stato registrato nel mese di gennaio rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, un calo di poco superiore al 70%. Le presenze quest'anno sono state solo 94 di cui 92 italiane e 2 straniere, mentre nel mese di gennaio 2011 le presenze sono state 390 di cui 386 italiane e 4 straniere. Un calo pauroso e purtroppo in linea con gli ultimi mesi dell'anno 2011. Il calo è coinciso con la decisione della Sovrintendenza di fare pagare un «piccolo contributo» per accedere alla zona archeologica. Il calo nuoce non poco allo sviluppo turistico del territorio.

ispica

Torneo di biliardo, Donzello è il vincitore

g.f.) E' stato Rosario Donzello ad aggiudicarsi il torneo di biliardo organizzato dal Circolo Enal di Ispica, ha battuto in finale Gianluca Vaccaro. Nella finale per l'assegnazione del terzo posto è stato Carmelo Moltisanti a centrare il gradino più basso del podio. Sono stati ben 24 i concorrenti partecipanti e nelle fase eliminatoria e nei quarti di finale non sono mancate le sorprese, sono stati eliminati due dei favoriti per la vittoria finale, Angelo Donzello e Iacono, non c'è stata nemmeno la sorpresa Giorgio Marina, che ha centrato comunque i quarti di finale. In serata la cerimonia della consegna delle coppe ai primi quattro classificati.

ISPICA

Il comandante dei carabinieri in visita alla locale associazione dei militari dell'Arma in congedo

g.f.) La simpatica e partecipata manifestazione, a margine di una iniziativa culturale, realizzata dall'associazione nazionale dei carabinieri in congedo, sezione di Ispica, in collaborazione con quella di Giarratana, ha avuto un seguito. Il comandante provinciale dell'Arma, ten. Colonnello Salvatore Gagliano, accompagnato dal comandante della Stazione dei carabinieri di Ispica, Occhipinti, ha fatto visita alla sezione dei carabinieri in congedo, ricevuto con tanto entusiasmo, dal presidente Calabrese e da tantissimi soci. Il comandante Gagliano si è congratulato della buona ristrutturazione dei locali

in breve

invitando i soci a non fare solo volontariato, sempre apprezzato in città, ma ad inserirsi anche come sezione nella protezione civile.

10/02/2012

Caronia, rientrate nelle loro case 18 famiglie sfollate per la frana

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Caronia, rientrate nelle loro case

18 famiglie sfollate per la frana

Venerdì 10 Febbraio 2012 Messina, e-mail print

Caronia. Rientrate nelle loro abitazioni - delle contrade Lineri e Riccio - 18 famiglie che il 1° marzo 2010 erano state costrette ad abbandonare le case per via di un movimento franoso.

Gli sfollati sono rientrati nei propri immobili, dopo gli interventi di consolidamento e la sistemazione degli edifici effettuati della Protezione civile regionale.

Per festeggiare il ritorno a casa, nella chiesa di San Biagio è stata celebrata una Messa, officiata dal vescovo di Patti, monsignor Ignazio Zambito, insieme al parroco don Antonio Cipriano. Alla celebrazione, oltre agli amministratori comunali, hanno partecipato il direttore regionale della Protezione civile, Pietro Lo Monaco, l'assessore regionale Mario Centorrino, il presidente della Provincia regionale, Nanni Ricevuto, con l'assessore Pasquale Monea e i deputati Francesco Stagno d'Alcontres e Gianfranco Miccichè.

Dopo la funzione religiosa, monsignor Zambito ha benedetto il rientro a casa degli sfollati. Resta ancora da realizzare la scuola media, danneggiata irreparabilmente dall'alluvione del 2010.

Giuseppe Agliolo

10/02/2012

La cementificazione dell'area è un pericolo per gli abitanti

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/02/2012

Indietro

La cementificazione dell'area
è un pericolo per gli abitanti

Sarebbe da rivedere la realizzazione di alcuni appartamenti nei pressi dell'intersezione tra la via Trani e la via Nazionale
Venerdì 10 Febbraio 2012 Ragusa, e-mail print

Stefania Zaccaria

Sono passati diversi anni dalle prime perplessità sorte in merito alla realizzazione di alcuni appartamenti nei pressi dell'intersezione tra la via Trani e la via Nazionale, a Modica. Già nel 2009, infatti, il consigliere comunale Carmelo Cerruto aveva presentato un'interrogazione sull'argomento per chiedere una particolare attenzione e delle maggiori verifiche sull'area in questione. Un'ulteriore richiesta è arrivata, nel luglio 2011, da diversi consiglieri, allarmati da questa costruzione che potrebbe sorgere a ridosso dell'alveo di un corso d'acqua. In questo tratto, infatti, avviene il raccoglimento delle acque piovane del quartiere Sacro Cuore che defluiscono verso la parte bassa della città: un'ulteriore cementificazione della zona potrebbe quindi interferire con l'attuale deflusso delle acque.

Già nell'agosto scorso, in una seduta del Consiglio comunale, l'assessore all'Urbanistica si era espresso in merito e aveva assicurato che l'Ufficio competente stava palesando la massima attenzione al progetto, richiedendo anche un'apposita perizia idrogeologica. "A distanza di qualche mese - dichiara il consigliere comunale di Sel, Vito D'Antona, che ha presentato un'altra interrogazione proprio in questi giorni - non sappiamo ancora nulla della vicenda. Nonostante il terreno si trovi in zona 'B', ovvero in zona edificabile, non possiamo nascondere che si tratti di un'area alquanto delicata: siamo in presenza di una zona in cui confluiscono le acque della Sorda e che funge da concentrazione in direzione di Modica bassa".

Date le numerose tragedie che si sono avvicinate negli ultimi anni in più parti d'Italia, il consigliere D'Antona ritiene che sia necessario "provvedere alla tutela e, se necessario, anche ad un eventuale progetto di migliore sistemazione delle opere di canalizzazione, al fine di rendere sempre più sicuro lo smaltimento delle acque, evitando possibili danni alle persone e alle cose, in caso di abbondanti precipitazioni".

L'Amministrazione, dal canto suo, rassicura sull'episodio. "Siamo in presenza di una procedura di rilascio di una concessione edilizia - spiega l'assessore all'Urbanistica Giovanni Giurdanella - In questi mesi si è paventata la possibilità di un rischio idrogeologico visto che nel luogo in cui si trova il terreno in questione confluiscono le acque bianche di alcuni quartieri della Sorda ma si sono già svolte delle verifiche di alcuni ingegneri. Ripeto comunque che si tratta di una procedura per il rilascio di una concessione, motivo per cui non rientra tanto l'Amministrazione ma bensì l'ufficio competente. Io e il sindaco Buscema, comunque - continua Giurdanella - in seguito ad alcune preoccupazioni avanzate dai cittadini abbiamo allertato l'ufficio, richiedendo una ancor più grande attenzione e ulteriori documentazioni".

Le richieste del consigliere comunale di Sel, Vito D'Antona, sono principalmente due: conoscere lo stato dell'iter progettuale relativo all'edificazione della zona e dotarsi di un parere degli enti pubblici competenti, quali Genio civile, Ispettorato forestale o gli stessi uffici della Protezione civile. A queste si aggiungono comunque le richieste di discussione in Consiglio comunale e d'intervento per migliorare l'assetto idro-geologico della zona al fine di permettere un più agevole deflusso delle acque piovane. La procedura relativa al progetto sta comunque continuando: qualche settimana fa, infatti, come aveva già anticipato Vito D'Antona e come ha confermato lo stesso assessore Giovanni Giurdanella, l'Amministrazione ha incontrato la ditta che dovrebbe svolgere i lavori e gli altri soggetti interessati per discutere di tale progetto e di eventuali perplessità sorte in merito. Nessun particolare elemento sembra però essere emerso dalla riunione di Palazzo S. Domenico: l'assessore all'Urbanistica ha ribadito solamente che risponderà "senz'altro all'interrogazione del consigliere D'Antona sottolineando, però, che l'Amministrazione si è mossa per quel che riguarda la sua competenza".

La cementificazione dell'area è un pericolo per gli abitanti

10/02/2012

Ogni concetto è rappresentato da una figura che parla di concordia, potere, pace, abbondanza e sollecitudine

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Ogni concetto è rappresentato da una figura che parla di concordia, potere, pace, abbondanza e sollecitudine

Venerdì 10 Febbraio 2012 Ragusa, e-mail print

In terminologia araldica è chiaro

il senso della «concessione imperiale»

nella ... "D'azzurro all'aquila al volo spiegato, coronata all'antica d'argento, sostenente con l'artiglio destro il caduceo, posto in banda e col sinistro un corno dell'abbondanza, posto in sbarra, il tutto al naturale": questa la descrizione araldica dello stemma ragusano. Riguardo alle sue 'figure', cioè ai simboli, in terminologia araldica, e agli 'smalti', ossia ai colori, dell'aquila è chiaro il senso di concessione imperiale. Il caduceo e la cornucopia sono acquisti possibili di età arcadica. Il caduceo è 'figura' di concordia. La verga è emblema di potere, i due serpenti della pace, e le ali, quelle che 'cimano' il bastone, della sollecitudine. Legata all'idea di abbondanza, in particolare di quella derivante dall'agricoltura, la 'figura' della cornucopia, emblema pure di felicità.

Lo scudo che porta l'aquila è quello 'sannitico', rettangolare, con gli angoli dei lati lunghi arrotondati e la base appuntata al centro. Per un breve periodo (negli anni del regime e nell'immediato secondo dopoguerra) venne sostituito dallo scudo di forma ovale. Il campo dello scudo è di colore ('smalto', si diceva, in araldica) azzurro, cobalto secondo la norma araldica, tonalità che veicola l'altezza delle idee, dunque la fermezza incorruttibile, la gloria, la virtù: valori tutti effigiati nel colore del cielo. Quando si riporta nel gonfalone di colore verde si commette, rileva Francesco Garofalo, una scorrettezza in seno alla grammatica araldica, poiché il gonfalone deve essere dello stesso smalto del campo dello scudo. "Crevit Ragusia Hyblae ruinis". Il motto di Ragusa, nello stemma contenuto in un cartiglio dello stesso smalto del campo, oggi presente anche in bianco e oro, racchiude il concetto di ricostruzione, forse quella della città nuova, che, dopo la concessione federiciana, sorse nell'area dell'antica Hybla Heraea. Tenendo conto, però, dello spartiacque che il terremoto dell'11 gennaio del 1693 segna, si propende per quell'accezione delle "rovine di Ibla" che le indica come conseguenti alla tragedia del terremoto forse più disastroso che abbia colpito la Sicilia in epoca storica.

Posizionata nel polo opposto rispetto al motto, la corona, d'argento liscio ossidato quella che corona la testa dell'aquila, d'oro quella che distingue lo stemma della Città (corona turrita, formata da un cerchio d'oro aperto da otto porte, di cui cinque visibili) dallo stemma della Provincia (cerchio d'oro che racchiude due ramoscelli, uno di quercia, a destra, ed uno di alloro, a sinistra).

Eli. M.

10/02/2012